

PIANO OPERATIVO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER EVITARE LA DIFFUSIONE DEL COVID -19

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale **“Esperto in programmazione, organizzazione e gestione del sistema sanitario regionale e in politiche per la salute”**.

PREMESSE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha approvato il 15/04/2021 “Il protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici” (DFP-0025239-P-15042021), validato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 29 marzo 2021, con il quale disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche tali da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto al contagio da Covid-19.

Il protocollo fa riferimento al: - decreto Legge del 1° aprile 2021, n.44 che all’art.10 comma 9 ha disposto che “dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni”; - protocollo del Dipartimento della funzione pubblica del 3 febbraio 2021, validato dal CTS, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021 e dell’art. 24 del DPCM 2 marzo 2021. Le modalità di svolgimento delle varie fasi della procedura concorsuale sono disciplinate nel presente piano operativo.

SOGGETTI COINVOLTI I soggetti destinatari del presente piano sono:

- il personale di vigilanza
- i componenti delle commissioni esaminatrici
- i candidati
- e altri soggetti coinvolti a vario titolo.

ACCESSO ALLA SEDE DELLE PROVE

L'accesso alla sede dell'IRES, per lo svolgimento delle prove delle procedure concorsuali è consentito esclusivamente ai candidati ammessi al concorso secondo gli orari che saranno pubblicati con appositi avvisi sul sito nelle pagine dedicate alle singole procedure concorsuali.

I candidati devono:

- 1) presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- 2) presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rinofaringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove. Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19.
- 3) indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i facciali filtranti FFP2 messi a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.
- 4) I candidati dovranno essere in possesso di autodichiarazione compilata e sottoscritta ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 con la quale dichiarano:
 - di non avere alcun sintomo influenzale (temperatura superiore a 37,5°C e brividi; tosse di recente comparsa; difficoltà respiratoria; perdita improvvisa dell'olfatto - anosmia – o diminuzione dell'olfatto – iposmia; perdita del gusto - ageusia - o alterazione del gusto - disgeusia; mal di gola);

– di non essere sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione.

I candidati non devono presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più sintomi tra quelli suindicati o se sottoposti alla quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, al candidato sarà inibito l'accesso alla sede e alla prova concorsuale.

I candidati dovranno attendere all'esterno rispettando le adeguate misure di distanziamento e il divieto di assembramento e potranno accedere alla sede solo su invito degli addetti alla vigilanza, ad uno ad uno.

Al fine di evitare assembramenti e procedere con le operazioni di identificazione, i candidati sono invitati a presentarsi almeno 30 minuti prima dell'inizio della prova.

Al momento dell'ingresso nell'atrio della sede i candidati:

- saranno sottoposti a misurazione della temperatura con termometri manuali;
- dovranno procedere ad una prima igienizzazione delle mani;
- dovranno consegnare l'autodichiarazione compilata come sopra specificato;
- dovranno presentare il referto del test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove, anche nel caso in cui abbiano effettuato la vaccinazione;
- saranno dotati di dispositivi di protezione delle vie aeree (mascherine FFP2) forniti dagli addetti e saranno invitati ad indossarli ponendosi a debita distanza;
- saranno dotati di penna che dovranno conservare ed utilizzare durante le prove concorsuali;
- saranno sottoposti al riconoscimento mediante esibizione della carta di identità e devono apporre la loro firma sul foglio presenze;

- dopo tali operazioni procederanno nuovamente all'igienizzazione delle mani;
- saranno accompagnati all'interno della sala, seguendo il percorso ben identificato, da personale addetto che indicherà la postazione dove accomodarsi e saranno disposti seguendo le indicazioni, occupando i posti a partire dalle prime file, in modo da evitare contatti tra candidati e da assicurare la distanza interpersonale di 2,25 metri e uno spazio personale di 4,5 mq.

REQUISITI DELLE AREE CONCORSUALI – REQUISITI DIMENSIONALI (artt. 4 e 5 del protocollo) L'Ires Piemonte dispone delle caratteristiche richieste dal protocollo, in particolare l'area concorsuale rispetta i seguenti requisiti: adeguata viabilità e trasporto pubblico locale, disponibilità di un'area esterna, è presente il piano di emergenza ed evacuazione.

Le aule concorso utilizzate sono: la Sala Conferenze (N.045), la Sala Alberto Crescimanno, entrambe situate al piano terra, rispettivamente con 16 e 4 postazioni, (vedi planimetria All. A), la Sala seminari (n.100) e la Sala contrassegnata con il n.115 situate al 1° piano, rispettivamente con 9 e 7 postazioni. (vedi planimetria All. B).

Le aule sono dotate di finestre che permettono una adeguata aerazione naturale e volumetria adeguata al ricambio d'aria, sono dotate di percorsi di ingresso/uscita distinti. Le aule sono costituite da una sedia con scrittoio predisposte in modo da garantire una distanza minima tra candidati di 2,25 metri, in tutte le direzioni, e uno spazio personale di 4,5 mq.

Si dispone delle planimetrie dei locali e dell'allegato piano di emergenza ed evacuazione, nonchè di servizi igienici dedicati - è presente un locale autonomo e separato dalla sala sede delle prove concorsuali, adiacente all'atrio di ingresso, dove poter isolare gli eventuali candidati che presentino sintomi incorsi durante lo svolgimento delle prove.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

I candidati troveranno presso la postazione indicata il materiale per lo svolgimento delle prove per le quali utilizzeranno la penna fornita all'atto dell'identificazione.

È vietato l'utilizzo di materiale proprio o lo scambio di materiale con altri candidati, il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova e quello della prova stessa. Considerata la brevità della prova, in quanto non superiore a 60 minuti, l'utilizzo dei servizi igienici sarà consentito preferibilmente prima e al termine della stessa.

La scelta della traccia da parte di un candidato avverrà dalla propria postazione; la traccia sarà dettata dal Presidente della commissione ai candidati senza che ne venga distribuita copia.

In caso di insorgenza di sintomi riconducibili a infezione da Covid-19 durante le prove, il candidato, nel rispetto del diritto alla riservatezza, sarà invitato a raggiungere il locale adibito a isolamento.

Il candidato non potrà lasciare l'aula prima del termine assegnato per la prova e comunque dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla commissione.

Per lo svolgimento della prova pratica ed orale i candidati dovranno attenersi alle prescrizioni definite nel presente protocollo.

Il candidato potrà abbandonare la sede delle prove concorsuali secondo le indicazioni degli operatori di vigilanza presenti, evitando di sostare negli spazi interni. Il deflusso dei candidati sarà gestito scaglionando i soggetti in maniera ordinata al fine di mantenere le distanze di sicurezza.

CONCLUSIONI Il presente piano è valido per lo svolgimento delle procedure concorsuali che si terranno presso l'Ires Piemonte, fino ad eventuali successive integrazioni o aggiornamenti.

COMUNICAZIONI

Del presente piano operativo sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Bandi di concorso” unitamente al Protocollo del DPF del 15/04/2021.

Entro e non oltre cinque giorni prima dell’avvio delle prove, l’Amministrazione invierà al Dipartimento per la Funzione Pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it), un’apposita autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, attestante la conformità del presente piano alle prescrizioni del Protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

Torino, 18 maggio 2021

Il Dirigente de Servizi Amministrativi

Dott. Rosario SACCO

Firma sull’originale

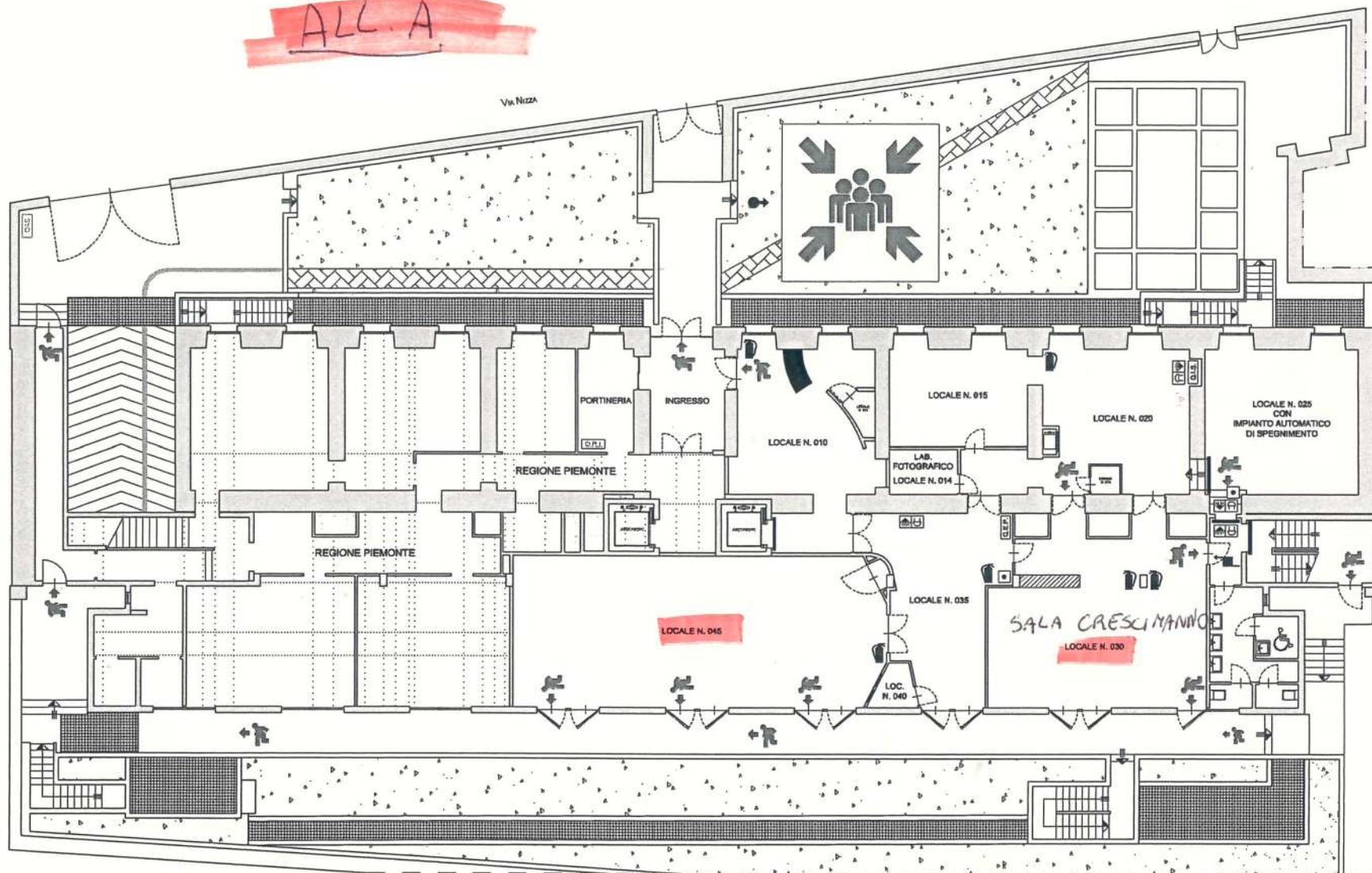
Allegati

- 1) All. A: Planimetria piano terra.
- 2) All. B: Planimetria primo piano
- 3) Piano di Emergenza ed evacuazione

LEGENDA

-  LUOGO DI RITROVO DOPO UN'EMERGENZA
-  VIA DI FUGA
-  ESTINTORE PORTATILE
-  NASPO UNI 25
-  IDRANTE SOPRASUOLO UNI 70
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE DI PIANO
-  QUADRO GENERALE GAS METANO
-  QUADRO GENERALE IMPIANTO DI SPEGNIMENTO
-  QUADRO GENERALE RIVELATORI INCENDIO
-  DISPOSITIVO INTERRUZIONE ALIMENTAZIONE ELLTRICA
-  AVVISATORE OTTICO - ACUSTICO
-  AVVISATORE OTTICO - ACUSTICO LOCALI PROTETTI DA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO
-  PULSANTE DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO
-  PULSANTE DI ALLARME INCENDI
-  PULSANTE DI ALLARME LOCALI PROTETTI DA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO
-  VALVOLA MANUALE DI intercETTAZIONE
-  PORTA TAGLIAFUOCO

ALL. A

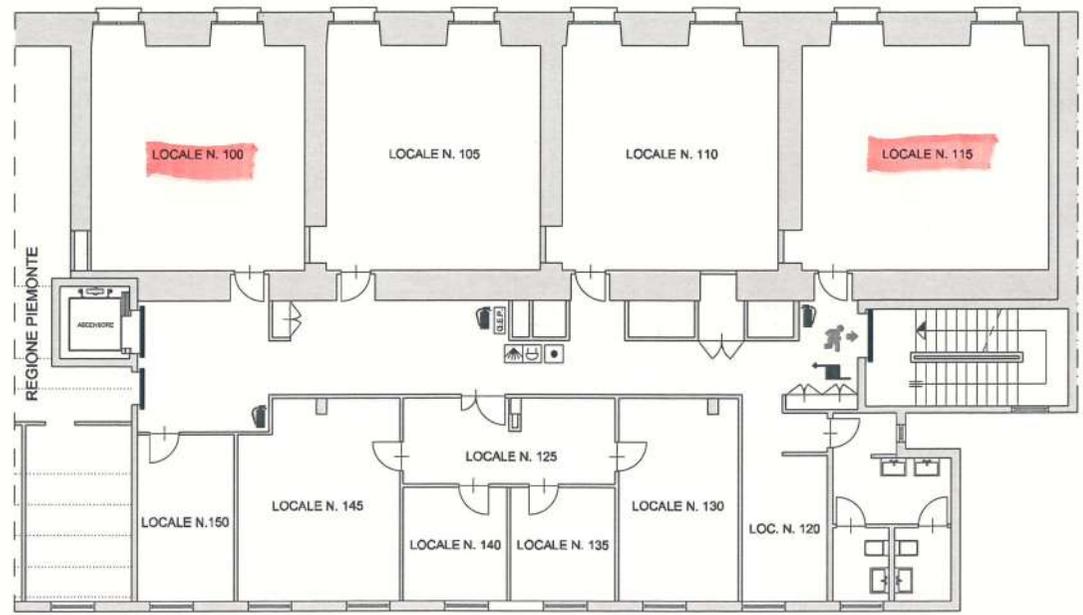


COMMITENTE IRES - Istituto Ric. Econ.-Sociali del Piemonte VIA NIZZA 18 - 10125 TORINO	TAV. Foglio 2 di 8
PROGETTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO PLANIMETRIA PIANO TERRA	Data 1 ottobre 2007 Scala 1:100
	PROGETTISTA COMMITENTE
TECNICON Studio Associato - Via Balbo 10 SALIZADA (CN) tel. 0175/24998 fax 0175/43278 Email info@tecnicon.it	

LEGENDA

-  LUOGO DI RITROVO DOPO UN'EMERGENZA
-  VIA DI FUGA
-  ESTINTORE PORTATILE
-  NASPO UNI 25
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE DI PIANO
-  AVVISATORE OTTICO - ACUSTICO
-  PULSANTE DI ALLARME
-  PORTA TAGLIAFUOCO

ALL. B



COMMITTENTE IRES - Istituto Ric. Econ.-Sociali del Piemonte VIA NIZZA 18 - 10125 TORINO		TAV. Foglio 3 di 6
PROGETTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO PLANIMETRIA PIANO PRIMO		Data 1 ottobre 2007 Scala 1:100
		PROGETTISTA COMMITTENTE
<small>TECNICON Studio Associato - Via Balbe 10 SALUZZO (CN) tel. 0175 / 249283 fax 0175 / 475718 Email: info@tecnicon.it</small>		

Data: 13/06/2015



Azienda:	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali Del Piemonte
Indirizzo:	VIA NIZZA 18
Città:	10125 Torino (TO)

PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs.81/08 - DM 10/03/98)

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 2 di 11

OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
2. pianificare le azioni necessarie per proteggere il personale interno ed esterno;
3. proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure per l'evacuazione dall'Istituto che devono essere attuate da tutti i presenti;
- le disposizioni per chiedere correttamente l'intervento dei VVF o dell'ambulanza;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- l'identificazione delle persone incaricate di sovrintendere e controllare all'emergenza.

CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti gestione delle emergenze, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

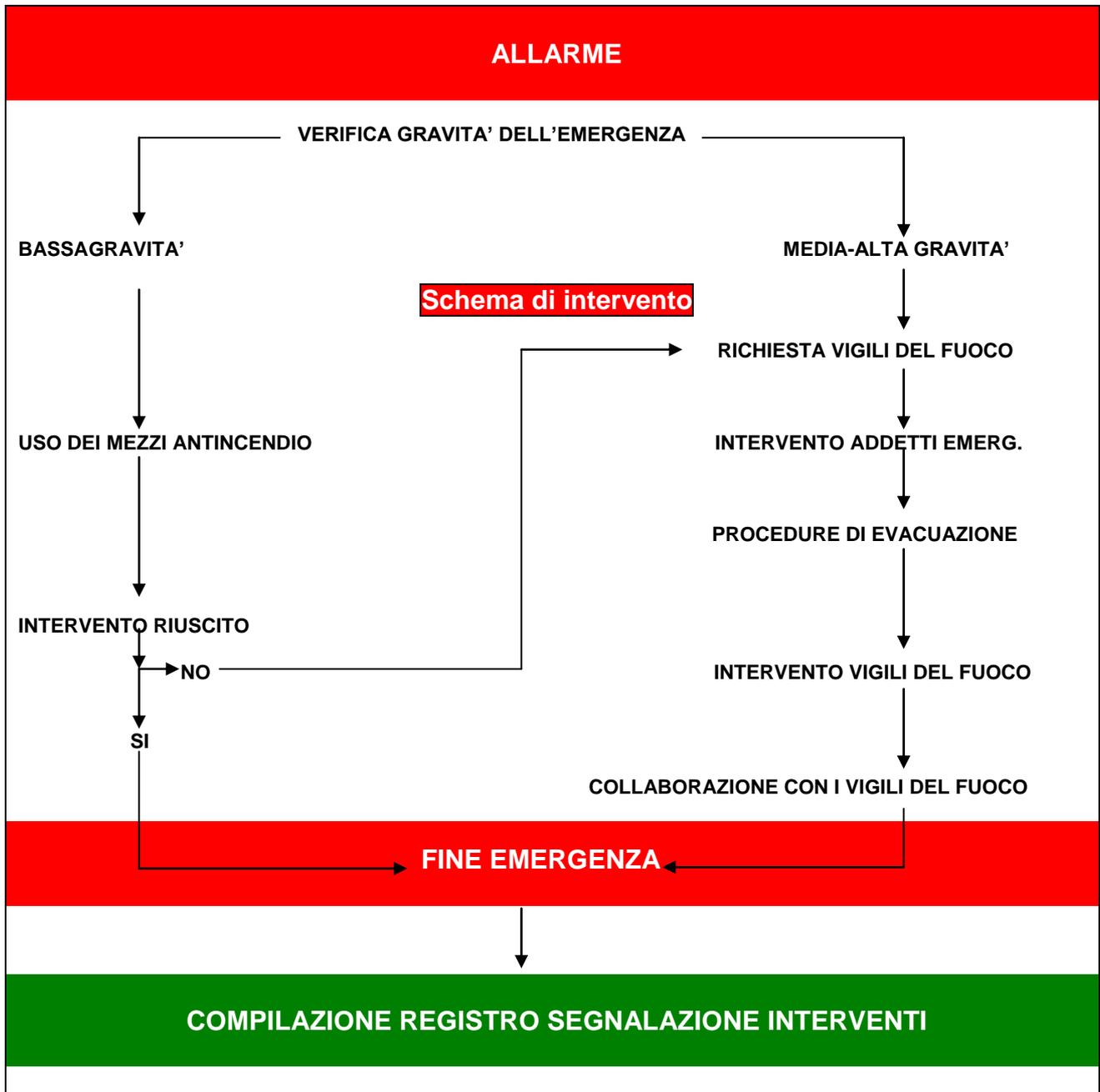
- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato su come comportarsi;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

DIAGRAMMA EMERGENZA



	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 4 di 11

Elenco nominativi e recapiti telefonici delle figure interne coinvolte nell'emergenza

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza sono stati designati i **lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza**. L'elenco di tali lavoratori è riportato all'interno dell'organigramma dell'Istituto. Il numero e la composizione degli addetti all'emergenza è stato determinato in modo tale da garantire la loro presenza durante tutto l'arco della giornata.

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve:

CONTATTARE IL PREPOSTO ALLA SICUREZZA

Alessandro CUNSOLO recapito: 011.6666.417 - 347 15 24 778

il quale coordinerà le attività di emergenza. Nel caso in cui il preposto alla sicurezza non sia presente contattare un membro della squadra di emergenza (cfr. organigramma).

Questi incaricati provvederanno alla gestione dell'emergenza internamente (se possibile) e a contattare, se necessario e se non sia possibile gestire l'emergenza internamente, i numeri di soccorso esterno elencati di seguito:

PER INTERVENTI ESTERNI		
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO INTERVENTO (POLIZIA)	113
	CARABINIERI	112
	CENTRO ANTIVELENI di Torino	011 663 76 37
	GUARDIA MEDICA	011 5747

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 5 di 11

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Scenario 1: INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme sfruttando i pulsanti di allarme dislocati nei differenti piani dell'edificio e allontanarsi celermente dall'area critica.

Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Percorso di emergenza da effettuare quando si avverte il segnale sonoro di allarme:

- Piani 1°, 2°, 3° e 4°: *dirigersi verso le scale e percorrerle sino a raggiungere il punto più basso che permette l'accesso, attraverso una porta di emergenza, al cortile interno e retrostante l'edificio. Da qui occorre procedere verso dx sino al raggiungimento delle porte di emergenza e del corridoio che consente di spostarsi verso il cancello carraio automatico e da lì raggiungere l'area esterna sicura su via Nizza e attendere la verifica numerica dei presenti. E' fatto espresso divieto di usufruire dell'ascensore.*
- Autorimessa: *dirigersi velocemente verso la rampa di accesso degli autoveicoli che consente di raggiungere il portone esterno e da lì via Nizza e attendere la verifica numerica dei presenti*
- Biblioteca, sala periodici e sala conferenze: *attraverso le porte di emergenza dislocate su tutto il piano raggiungere il cortile interno e retrostante l'edificio. Da qui occorre procedere verso dx sino al raggiungimento delle porte di emergenza e del corridoio che consente di spostarsi verso il cancello carraio automatico e da lì raggiungere l'area esterna sicura su via Nizza e attendere la verifica numerica dei presenti*

Procedure da seguire:

RESPONSABILE SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

1. risponde prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento
2. coordina le operazioni di emergenza predisponendo l'apertura dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenendo sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicando loro il luogo dell'incidente
3. fornisce ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento
4. coordina le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi.

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/ 08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 6 di 11

ADDETTI SQUADRA GESTIONE EMERGENZE COORDINATI DAL RESPONSABILE

1. Danno immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale e venga dato il necessario supporto ai lavoratori esposti a rischi particolari
2. Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta
3. Verificano la presenza di persone disabili, a ridotta capacità motoria, con vista o udito menomati e le aiutano/supportano durante lo sgombero dei locali dell'istituto
4. [se possibile] Si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza
5. [se possibile] Dispongono che vengano intercettate le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori)
6. Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro e forniscono alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile

LAVORATORI

1. Si recano presso il **luogo di ritrovo sicuro** (area esterna lato via Nizza)
2. Abbandonano la zona senza indugi e senza soffermarsi a recuperare i propri oggetti personali
3. Non tornano indietro per nessun motivo
4. Non ostruiscono gli accessi in alcuna maniera
5. Mantengono la calma, **evitano di intralciare i soccorsi, di creare allarmismi o confusione.**

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

Scenario 2: INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona.

Occorre innanzitutto avvisare un membro della squadra di primo soccorso (cfr. organigramma) che attiverà le operazioni necessarie seguendo quanto specificato all'interno del piano di primo soccorso dell'Istituto.

In ogni caso è bene in attesa dei soccorsi da parte del personale istruito, rimanere vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalare subito lo stato di incoscienza. Evitare comunque di accalcarsi tutti intorno all'infortunato, fare invece spazio attorno e lasciare libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedere se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...).

Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma.

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 7 di 11

Scenario 3: ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza **112** specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui si telefona
- il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza)
- il tipo di emergenza riscontrata.

Contemporaneamente si segnalerà l'emergenza attraverso il segnale sonoro di allarme e si procederà allo sgombero dei locali come indicato nello scenario **INCENDIO**.

Scenario 4: TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, occorre seguire le seguenti procedure:

- non precipitarsi fuori dall'edificio (infatti il terremoto comporta in genere una serie di scosse ripetute e intervallate, durante le quali è opportuno non muoversi nell'edificio o nei vani scala, ma rimanere fermi nei locali in prossimità di un riparo);
- cercare riparo sotto le scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale e dagli ascensori;
- al termine delle prime scosse, procedere all'evacuazione dei locali (cfr. scenario incendio), allertando tutto il personale presente anche attraverso il segnale sonoro di allarme; camminare "saggiando" la tenuta del pavimento, dei gradini e dei pianerottoli.

Una volta fuori dello stabile, bisognerà allontanarsi da questo e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare, attendendo la verifica numerica dei presenti.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Scenario 5: MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- **non abbandonare i posti di lavoro** e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- **restare ciascuno al proprio posto**, con la testa china, se la minaccia è diretta;
- **offrire la minore superficie** ad azioni di offesa fisica;
- **non contrastare** con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- **mantenere la calma** ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- **qualsiasi azione** e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa);
- **si dovrà appena possibile dare l'allarme** al numero di emergenza **113**.

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/ 08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 8 di 11

Scenario 6: RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

IRES Piemonte non utilizza sostanze ausiliarie o prodotti che possano creare contaminazione particolare ai locali o al suolo, sottosuolo o impianto di distribuzione dell'acqua. Se straordinariamente dovesse accadere (es. durante interventi di manutenzione degli impianti ad opera di ditta esterna), la Direzione effettua una comunicazione al Comune, alla Provincia ed all'ARPA entro le 48 ore successive all'evento.

La ditta esterna si deve incaricare di contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose da loro utilizzate.

Gli addetti all'emergenza dovranno invece:

- verificare che i dipendenti si allontanino dal luogo dell'avvenimento e portarsi all'aperto;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate;
- presidiare l'ingresso dell'area contaminata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se non si è in grado di eliminare le cause dell'evento, il responsabile della squadra di gestione delle emergenze dovrà:

- telefonare ai Vigili del Fuoco e, se necessario,
- telefonare all'unità sanitaria locale

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.

Scenario 7: RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE ALL'ESTERNO DEI LOCALI

Se ci si trova in luogo chiuso e il rilascio di sostanze pericolose è avvenuto nell'ambiente esterno, ogni dipendente dovrà:

- seguire le indicazioni che saranno fornite dalle Autorità attraverso altoparlanti, media
- mantenere la calma
- chiudere le finestre
- bloccare i condizionatori di aria e gli impianti di ventilazione in contatto con l'esterno
- sigillare le finestre e le aperture con nastro adesivo e con stracci umidi (se segnalato di farlo)
- ripararsi negli ambienti più interni
- cercare di respirare attraverso un panno umido, lentamente e il meno possibile (se segnalato di farlo)

Se si è all'aperto:

- coprendosi la bocca ed il naso, raggiungere il più velocemente possibile un luogo chiuso.

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economiche Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 9 di 11

Scenario 8: ALLAGAMENTI

In caso di allagamento, ogni dipendente dovrà:

- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

In caso di alluvione (evento altamente improbabile, se non impossibile):

- salire ai piani superiori, senza utilizzare l'ascensore
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi dovuto alla violenza delle stesse
- attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione.

FINE DELL'EMERGENZA

L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che sono da tutti i punti di vista riportate le condizioni alla normalità. La responsabilità di decretare la fine dell'emergenza è in capo al responsabile della squadra di gestione delle emergenze che a sua volta dipenderà, in caso di attivazione dei soccorsi esterni, dagli enti preposti al ripristino delle condizioni di sicurezza (VVF, Carabinieri,...).

E' fatto **espresso divieto** a qualsiasi lavoratore, se non espressamente incaricato dalle figure sopra citate, di decretare autonomamente la fine di un'emergenza in corso.

DITTE ESTERNE E VISITATORI

Ogni persona all'interno dei locali deve essere messa al corrente del piano di evacuazione e in caso di allarme seguire le procedure previste.

I visitatori dovranno comunque ricevere le informazioni necessarie dal proprio referente all'interno dei locali.

SEGNALAZIONI PARTICOLARI

E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE a chiunque è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità. In particolare:

- non si deve agire oltre le proprie possibilità
- occorre sempre tenersi una via di fuga alle proprie spalle e operare sempre con l'ausilio di un'altra persona e preoccuparsi (al primo segnale di malessere) innanzitutto di se stessi
- localizzare vie di fuga e uscite di emergenza
- osservare la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso
- non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza
- leggere e rispettare quanto riportato nelle cartellonistica esposta

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/ 08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 10 di 11

- tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio
- rispettare il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio
- gettare i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini
- non sovraccaricare le prese di corrente
- quando possibile, spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente
- segnalare sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.

	PIANO DI EMERGENZA DLgs 81/ 08 e DM 10/03/98	Revisione: 2.5 Data:13/06/2015
	IRES Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 – 10125 Torino	Pagina 11 di 11

Format – RICHIESTA DI SOCCORSO

Gli incaricati alle chiamate di emergenza dovranno effettuare le chiamate osservando il seguente promemoria:

COSA DIRE

Sono: _____ (nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dalla Società **IRES PIEMONTE**

che si trova in località **TORINO** in **VIA NIZZA, 18**

Il numero di telefono è **3471524778 (Sig. Cunsolo – Resp. Squadra emergenza)**

Nei locali si è verificato: **INCIDENTE/ PRINCIPIO D’INCENDIO/INFORTUNIO/.....**

Sono interessati i locali _____ (indicare numero locali e piani)

Le persone coinvolte sono in numero di _____

Ci sono feriti **SI - NO**